



CPTF

CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA

SEZIONE DI MEDIAZIONE SISTEMICA E DI PSICOLOGIA GIURIDICA

“L’adozione nazionale presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste: il nuovo metodo di abbinamento coppia-bambino”

Commento a cura di Laura Cerone e Raffaella Snaidero

“L’adozione nazionale presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste: il nuovo metodo di abbinamento coppia-bambino” è il titolo del seminario che si è svolto a Trieste il 31 maggio scorso, nella sede del CPTF in Viale XX Settembre.

Il seminario, organizzato dalla Sezione di Psicologia Giuridica del Centro Padovano di Terapia della Famiglia ed introdotto dal direttore Andrea Mosconi, ha visto la partecipazione di Paolo Sceusa, Presidente del locale Tribunale per i Minorenni e dei Giudici Onorari Paolo Taverna e Luisa Onofrio.

Il seminario ha riscosso un vasto interesse tra i partecipanti e ha permesso di approfondire, anche dal punto di vista sistemico oltre che normativo, il metodo utilizzato dal locale Tribunale competente di abbinamento coppia/bambino in tema di adozione nazionale.

Con partecipazione e professionalità i relatori hanno illustrato come abbiano elaborato e costruito uno strumento completo che permettesse al Tribunale per i Minorenni di Trieste di rispondere, al compito ad esso demandato di “scegliere la coppia maggiormente in grado di corrispondere alle esigenze del minore”, come disciplinato dalla normativa sul diritto del minore ad una famiglia (*legge 184/1983 art 22 comma 6 e legge 149/2001 art 19 comma 1*).

In particolare i relatori si sono soffermati sul processo che ha permesso la costruzione di uno strumento di *rating* e di un *database* che ponesse al centro del “sistema adozione” il minore dichiarato adottabile ed al contempo permettesse alle coppie richiedenti di conoscere con puntualità lo stato della loro domanda.

Attiva è stata la curiosità sistemica per le ricadute che, a seguito dell’introduzione del nuovo metodo di abbinamento, hanno investito più livelli. Quelli individuali, delle singole coppie, degli operatori, dei consultori e degli stessi Giudici. Quello più ampio della relazione tra Tribunale e Servizi demandati a relazionare sulle coppie richiedenti adozione e quello della relazione tra Tribunale e coppie che aspirano a diventare genitori.

Il tutto non dimenticando, ma anzi, ponendo al centro del processo quello specifico del minore e garantendo al contempo anche tempi di abbinamento più rapidi e rispondenti alle sue esigenze.

Consolidato il metodo e lo strumento, si sono poi aperte ipotesi su come poter valutarne nel futuro la positività, promuovendo e permettendo nel tempo, in un’ottica di circolarità, eventuali aggiustamenti.

È stato un seminario arricchente, che ha permesso ai partecipanti di aggiungere un tassello di conoscenza in più a quella “doppia appartenenza” che ha ben illustrato Andrea Mosconi all’apertura dei lavori della giornata e che accompagna il ciclo vitale delle famiglie che adottano.

Laura Cerone: *coordinatore del corso di psicologia giuridica del CPTF presso la sede di Trieste.*

Raffaella Snaidero: *assistente alla didattica del corso di psicologia giuridica del CPTF presso la sede di Trieste.*